

Firenze, in pericolo le falde acquifere? Allarme ecologico

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Sono in pericolo le falde acquifere di Firenze? Secondo la lista verde del consiglio regionale toscano sì. Sono minacciate dai depositi di scorie dell'inceneritore accumulati in quindici anni in alcune cave abbandonate che si trovano intorno all'impianto e a due passi dall'alveo dell'Arno. I verdi hanno diffuso alcuni stralci di uno studio commissionato dall'amministrazione provinciale alla Geotecno, un'azienda privata specializzata in analisi geologiche. Risulterebbe che le discariche a cielo aperto hanno un fondo ghiaioso e quindi assai permeabile alla pioggia e alle acque del fiume. I veleni potrebbero così spargersi nelle falde sotterranee. E i veleni individuati nelle discariche sono molti e in grandi quantità. Vengono superati anche dieci volte i limiti considerati pericolosi

per legge per quanto riguarda il cromo, il piombo, rame e cadmio. L'acquedotto di Firenze, il cui principale impianto si trova all'Anconella, qualche chilometro a monte rispetto alla zona a rischio, non ha dato segni di tali sostanze. Un anno fa, in occasione di un'estate particolarmente secca, la città si approvvigionò con l'acqua di un laghetto nei pressi dell'inceneritore. Anche le analisi compiute in quella occasione non segnalavano nulla di anormale. Le stesse analisi compiute dalla Geotecno non rispondono all'interrogativo se ci sia acqua inquinata. Scrive lo studio: «La continua alimentazione da parte del fiume Arno spiega l'assenza delle sostanze che ci attenderemmo provenire dai depositi di rifiuti: il dilavamento produce diluizione e rapida dispersione degli inquinanti. Non per questo la situazione è tranquilla.